

Patto Educativo di Comunità

tra

Associazioni del terzo settore

Associazioni sportive

Enti

Forze dell'Ordine

Istituzioni

Parrocchie

Istituzioni scolastiche

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

tra

- Roma Capitale – Municipio XV in persona del Presidente Stefano Simonelli
- Forze dell'Ordine:
- Istituzioni Scolastiche

Secondarie di I Grado:

IC Via Nitti in persona del Dirigente scolastico Elisa Marzia Vitaliano

.....

Secondarie di II Grado:

I.I.S. Gaetano De Sanctis in persona del Dirigente scolastico Maria Laura Morisani

.....

Istituti paritari:

- ASL
- Parrocchie
- Preziosissimo Sangue in persona del Parroco,
-
- Associazioni di quartiere
- Il Filo del quartiere in persona del Rappresentante legale
-

(di seguito congiuntamente “**le Parti**”)

Premesso che

- l'articolo 30 della Costituzione della Repubblica Italiana recita: “*è dovere e diritto dei genitori (...) istruire ed educare i figli*”; pertanto la famiglia è la prima istituzione responsabile dell'educazione dei giovani;
- la scuola rappresenta l'ambiente educativo nel quale promuovere l'istruzione, la crescita civile e lo sviluppo sociale di ogni allievo;
- l'alleanza educativa scuola – famiglia, come ribadito dalle Indicazioni Nazionali 2012, è necessaria affinché si raggiungano gli obiettivi educativi e didattici;

- l'articolo 118 della Costituzione della Repubblica Italiana esplicita il principio di sussidiarietà, sulla base del quale *“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.”*
- l'articolo 3, comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana consacra il principio di eguaglianza sostanziale e considerare le comunità educanti quali strumenti attraverso cui la Repubblica persegue il compito di *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Visto	il DPR 8 marzo 1999, n. 275. Artt. 7-8-9 <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche</i> ”
Visto	il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 <i>“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”</i> ;
Vista	la legge 15 marzo 1997 n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alle Istituzioni Scolastiche di interagire da protagonista con le Autonomie Locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;
Visto	il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59; in particolare l'art. 139 che prevede, tra l'altro, di concerto con le istituzioni scolastiche, azioni di supporto;
Visto	il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 <i>“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”</i> ;
Visto	il D.L. n.137 del 1° settembre 2008 <i>“Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università”</i> ;
Vista	la legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all'art.1, comma 7 richiama la <i>“valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”</i> e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico

- Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, con il quale è stato adottato il *“Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”* dove si definisce che *“per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario (pandemico), gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici”*.
- Visto il decreto legge del 14 agosto 2020 n. 104 che all'art. 32, comma 2 lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo.
- Vista la Circolare del Ministero Istruzione prot. n. 643 del 27/04/2021 *“Piano Scuola Estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio”* nella quale viene dato risalto al *focus patti educativi di comunità*;
- Considerato l'interesse che le diverse realtà formative presenti sul territorio del XV Municipio hanno evidenziato per dare vita ad un Patto Educativo di Comunità che formalizzi un'alleanza educativa con i territori, che consolidi il senso di appartenenza alla “comunità” e preveda il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli studenti e dei genitori;
- Considerata l'esigenza di promuovere sinergicamente iniziative e attività che saranno programmate dai vari attori del territorio anche in forma associata, che avranno come priorità il contrasto alla povertà e all'emergenza educativa attraverso interventi e proposte educative, creando centri di aggregazione in cui i giovani possano trovare risposte e opportunità;
- Ritenuto Necessario attuare iniziative di coordinamento e cooperazione tra le Parti in un'ottica di sistema, con l'intento di realizzare, in collaborazione, progetti

formativi nel rispetto e nella valorizzazione delle esperienze consolidate da ciascuna della Parti;

Ritenuto necessario che la messa a disposizione anche di altre strutture e spazi rispetto a quelli già in uso come parchi, teatri, biblioteche, centri sportivi, cinema, musei, archivi possa contribuire alla realizzazione di attività complementari con finalità educative o ricreative;

Ritenuto fondamentale il sostegno alla comunità scolastica, alle famiglie ed ai diversi attori territoriali nella costruzione delle diverse collaborazioni che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa o ricreativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;

Ritenuto necessario confermare e potenziare le iniziative progettuali e culturali promosse da tutti i soggetti istituzionali coinvolti;

PRESO ATTO

che gli Istituti, gli Enti, le Associazioni aggregati nel presente Patto hanno interesse a collaborare vicendevolmente per l'attuazione delle finalità ed iniziative comuni e che tale collaborazione è finalizzata alla qualificazione dei percorsi formativi dei giovani tramite una sempre migliore alleanza tra le agenzie educative, e in primis tra scuola e famiglie;

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto e considerato tra le Parti,

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1- Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del Patto Educativo di Comunità (di seguito “**il Patto**”)

Articolo 2 – Finalità

- Prevenire e contrastare le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo attraverso alleanze educative tra Enti locali, scuola, famiglia, parrocchie e associazioni del terzo settore per sostenere e accompagnare i genitori – e gli eventuali tutori - nella propria responsabilità educativa.
- Promuovere un'azione educativa globale finalizzata alla crescita e allo sviluppo della persona nell'ampio contesto in cui le diverse agenzie formative del territorio, ognuna secondo il

proprio ambito di competenza, possa fornire un contributo condividendo i valori e le priorità di riferimento;

- Rendere i genitori, gli educatori e gli insegnanti consapevoli del proprio ruolo, autorevoli nel rapporto con gli adolescenti e i preadolescenti, competenti nell'affrontare le complesse problematiche di oggi, relative all'educazione sociale, alimentare, religiosa, al disagio giovanile e alle dipendenze di vario genere (ad esempio da sostanze stupefacenti, ludopatia).
- Rafforzare negli adolescenti e nei preadolescenti la centralità della persona volta a custodire il senso della vita, dello studio, dell'insegnamento, a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge e a promuovere la formazione di ognuno, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi.
- Ampliare i Tempi e gli Spazi dell'apprendimento, costituendo un *unicum* delle diverse realtà di riferimento mettendo in comune luoghi e strutture per lo svolgimento delle varie proposte di attività con il coinvolgimento degli Enti locali.
- Formare adolescenti capaci di conoscere, riconoscere e affrontare i momenti critici, le difficoltà, la complessità del vivere oggi, valorizzando le attitudini e i talenti di ognuno.

Il presente Patto si sviluppa in relazione alle esigenze rilevate nel territorio del Municipio XV che, a seguito della pandemia, sono divenute ancora più cogenti nel richiedere interventi di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, laboratori permanenti dove i giovani possano realizzare le proprie attitudini, recuperare e consolidare le proprie competenze.

Articolo 3 - Obiettivo comune

L'accordo tra i soggetti firmatari prende il nome di "PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ del territorio del XV Municipio".

L'Istituzione del Patto in argomento lascia impregiudicata l'autonomia e le connesse responsabilità di ciascuna istituzione scolastica, ente o associazione che, in ogni modo, rimane soggetto giuridico a sé stante.

L'accoglienza di eventuali richieste di adesione al Patto da parte di altri enti/associazioni diversi verrà attuata ai sensi del successivo Art. 8.

Con il presente Patto, le Parti, nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno dell'attività di formazione e promozione.

L'obiettivo comune è di valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e i suoi servizi, le

organizzazioni del civismo attivo e del privato sociale, creando, tra le Parti, una sinergia su valori e le strategie educative e ricreative condivise.

Lo scopo ultimo è fornire un'unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico, didattico e culturale legato alle specificità ed opportunità territoriali.

I singoli progetti potranno coincidere anche con eventi di rilievo presenti nel territorio.

Articolo 4 - Scopi e contenuti

1. **Scopi e contenuti generali:** il patto ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività volte a:
 - a) Promuovere percorsi di formazione per i genitori, orientati all'approfondimento delle complesse problematiche del vivere oggi, come la lotta alle dipendenze di vario genere, che implementino la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, della parrocchia e del quartiere.
 - b) Promuovere la formazione degli educatori, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze profonde degli adolescenti, ponendoli al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, psicologici, relazionali, etici, religiosi, al fine di far crescere ragazzi consapevoli e capaci di intessere relazioni positive con gli altri.
 - c) Organizzare progetti finalizzati al recupero sociale e alla prevenzione del disagio giovanile educando i ragazzi a vivere l'esperienza scolastica, parrocchiale o di adesione alle attività di quartiere in termini di responsabilità e partecipazione.
 - d) Intraprendere azioni di ascolto paziente e attento verso gli adolescenti e le famiglie da parte di personale competente, con l'intento di dare voce ai disagi esistenti e promuovere azioni di aiuto e assistenza tempestive, nell'ambito dei percorsi previsti.
 - e) Utilizzare in rete gli edifici pubblici e le aree degli enti facenti parte del patto educativo (Scuole, Palestre, Biblioteca, Oratorio, Centri Sportivi, Parchi, etc.) e le attrezzature tecnico-scientifiche.
2. **Progettazione delle attività:** Il Patto elabora, definisce e approva la propria la progettazione annuale delle attività che prevede:
 - a. Obiettivi.
 - b. Azioni.
 - c. Criteri di verifica.
 - d. Gruppi operativi.
 - e. Calendario attività.

Art. 5 Durata

La durata dell'accordo è fissata in tre anni scolastici, eventualmente rinnovabile;

Art. 6 Organi

1. Costituiscono **Organi del Patto**

- a. il Consiglio di Patto
- b. il Segretario di Patto

2. Il Consiglio di Patto garantisce la selezione, il governo e il controllo delle attività della progettazione annuale:

- a. Comprende tutti i legali rappresentanti pro tempore degli Istituti ed Enti aderenti formalmente al Patto; solo straordinariamente e con delega formale specifica di seduta è consentita la delega di un collaboratore;
- b. Possono essere invitati al Consiglio di Patto esperti interni o esterni agli Istituti ed Enti, e Associazioni, previa delibera del Consiglio, senza alcun potere di voto;
- c. Vengono ammessi i seguenti soggetti qualificati aderenti formalmente al Patto:
 - Assessore xxx
 - Responsabile Municipale xxx
 - Il Parroco, Viceparroco o loro delegato
 - Dirigenti scolastici degli Istituti del primo ciclo che aderiscono al Patto
 - Dirigenti scolastici degli Istituti del secondo ciclo che aderiscono al Patto
 - Coordinatori didattici degli Istituti paritari che aderiscono al Patto
 - Rappresentanti legali delle Associazioni che aderiscono al Patto
 - Rappresentanti delle Forze dell'Ordine che aderiscono al Patto
 - Rappresentante della ASL
- d. Il primo Consiglio di Patto è convocato dal Dirigente scolastico di una delle scuole aderenti;

Il Consiglio di Patto:

- a. adotta ed aggiorna i documenti generali (Patto e Progettazione annuale)
- b. approva l'ingresso di nuovi Istituti o Enti ed aggiorna annualmente l'elenco degli aderenti;

- c. si riunisce almeno tre volte all'anno per progettare, approvare, sviluppare, monitorare e valutare la Programmazione annuale;
- d. delibera, con validità di seduta in presenza di più del 50% degli istituti ed enti aderenti (per l' convocazione);
- e. delibera, a maggioranza assoluta dei presenti (per la deliberazione);
- f. determina le intese contrattuali, gli accordi, le convenzioni con Regioni, Enti Locali, Università, Associazioni e Agenzie operanti sul territorio;

3. Il Segretario del Patto garantisce le condizioni di funzionamento del Consiglio di Patto e, ove necessario, la sua rappresentanza

- a. viene eletto a maggioranza assoluta la prima seduta utile.
- b. assicura le condizioni logistiche di funzionamento generale del Patto: sede, comunicazioni;
- c. convoca e presiede il Consiglio di Patto; ne verbalizza le determinazioni che provvede a pubblicizzare tra gli Istituti e gli Enti aderenti, cura le comunicazioni tra il Consiglio di Patto (per quanto dal medesimo determinato o allo stesso destinato);
- d. mantiene, in rappresentanza diretta del Consiglio di Patto, i rapporti con altre reti e associazioni territoriali nella prospettiva di collaborazioni e/o integrazioni con le stesse;
- e. supporta e coordina, ove necessario, i rapporti tra i vari attori che agiscono nell'ambito della Programmazione annuale;
- f. stipula intese contrattuali, accordi, convenzioni con Regioni, Enti Locali, Università, Associazioni e Agenzie operanti sul territorio solo su delibera formale e specifica del Consiglio di Patto;

Articolo 7 – Ruolo del Municipio XV

Il Municipio XV riconosce e promuove tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio, in una stretta connessione tra loro, sostenendo l'attività della comunità scolastica, delle famiglie e dei diversi attori coinvolti.

L'Amministrazione, pertanto, interverrà per sostenere le diverse attività e le iniziative che saranno poste in essere mediante:

- a) la concessione di contributi finanziari in misura predeterminata e correlata al perseguimento degli obiettivi di cui al Patto;
- b) la fornitura diretta di prestazioni e servizi, riservandosi in tal caso l'Amministrazione di provvedere in economia o mediante affidamento a terzi, in conformità alla normativa vigente;

- c) la predisposizione di spazi, aree e strutture idoneamente attrezzate, e quindi concessione temporanea e momentanea di sedi ed impianti;
- d) la concessione, in uso momentaneo, di immobili e di beni mobili di proprietà comunale per associazioni e volontariato;
- e) il prestito di attrezzature, materiali, beni mobili in genere all'uopo predisposti o destinati;
- f) la concessione di targhe, premi, coppe o altra dotazione di rappresentanza;
- g) la concessione del patrocinio allorquando l'iniziativa risponda a finalità pubbliche, di interesse generale o statutarie.

Articolo 8 - Adesione

1. **Adesione al Patto:** il Patto, che si costituisce con il presente atto, è aperto anche a tutti gli Istituti scolastici statali e/o paritari ed Enti e/o Associazioni attive presenti sul territorio del XV Municipio, che intendano parteciparvi successivamente. La richiesta di adesione va proposta al Consiglio di Patto, tramite il Segretario Coordinatore di Patto. La relativa decisione viene assunta dal Consiglio di Patto e, se negativa, va formalmente motivata. L'adesione ha effetto dalla data di sottoscrizione dell'accordo da parte del Richiedente.
2. **Adesione all'attività progettuali:** Qualunque istituto scolastico e/o formativo, Ente e/o Associazione attiva presente sul territorio del XV Municipio, può aderire alle attività progettuali del Patto, secondo i contenuti e le condizioni definite dal Programma progetto annuale.

Art. 9 - Clausole salvaguardia

Le Istituzioni Scolastiche e gli Enti facenti parte del Patto di cui al presente atto hanno facoltà di recesso dall'accordo.

La richiesta di recesso è esercitata dal Legale Rappresentante, in forma scritta e previa apposita delibera degli Organi Interni all'Istituzione o all'Ente competenti. Tale richiesta va trasmessa, con le dovute forme di garanzia, al primo Consiglio di Patto, tramite il Segretario di Patto. La relativa decisione viene assunta dal Consiglio di Patto.

Art. 10 - Norme finali

Il presente atto è depositato in originale presso le Segreterie degli Istituti e degli Enti aderenti al Patto e pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

Letto, confermato e sottoscritto.

N.	Istituto/Ente	Legale Rappresentante	Firma	Data